



# ADORAZIONE EUCARISTICA

## “Eucaristia fondamento del Matrimonio”

a cura di Paolo Baiardelli

### Canto Iniziale

O Dio, in te, la donna e l'uomo si uniscono, e la prima comunità umana, la famiglia, riceve in dono quella benedizione che nulla poté cancellare, né il peccato originale né le acque del diluvio... *(dal rito del matrimonio - liturgia Eucaristica)*

### In ascolto della Parola

#### *Dal vangelo secondo Giovanni*

*«Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».*

*Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora*

*attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in Lui».*

## Commento

Cosa accade dopo ai novelli sposi di Cana? Gesù li toglie da una difficile situazione, egli non chiede, dà semplicemente, in sovrabbondanza. La sua presenza

quindi non deve essere temuta, bensì desiderata. Questo vale per il matrimonio di Cana e per quelli che sono celebrati in tutti i villaggi e le città - grandi e piccole - del mondo... Non è tanto la coppia di sposi che, ricevendo il sacramento, va incontro a Cristo, quanto Cristo stesso che prende l'iniziativa, chiama la coppia, la invita e la rende partecipe del suo amore per la Chiesa. Il sacramento è perciò la pre-



senza vivente di Gesù Cristo, la presenza del suo amore che si dona e che diffonde tra i credenti per mezzo del suo spirito (*Card. Martini, Congresso Eucaristico di Nairobi*).



*Momento di silenzio per rileggere il brano e sottolineare i passaggi più importanti.*

### **Preghiera Comunitaria**

Invochiamo Dio, nostro Padre, sorgente inesauribile dell'amore, perché sostenga i coniugi nel cammino quotidiano:

**Tutti «Insegnaci ad amare, Signore!».**

Signore Gesù, rendici capaci di percepire i “segni” dispersi che ci rimandano oltre noi stessi e i nostri limiti verso una presenza maggiore, misteriosa ma reale. **Preghiamo.**

Signore Gesù, concedi a ciascun giovane di scoprire la sua “ora”, l’appello di Dio a fare della sua vita un’avventura personale di amore e di offerta al progetto di trasformare l’acqua della tristezza in vino della gioia per tutta l’umanità. **Preghiamo.**

Signore Gesù, aiutaci a relazionarci alle cose semplici della vita quotidiana, “profana” come a “segni” che ci parlano con un linguaggio diverso per portarci all’incontro con noi stessi, con i fratelli e con Dio, nella nostra profondità. **Preghiamo.**

Signore Gesù, concedi a tutti i matrimoni di vivere in allegria il dono generoso dell’amore, da inventare ogni giorno creativamente in nuove forme. **Preghiamo.**

## Canto

## Riflessione

### Un bene da difendere e promuovere

(✠ mons. Antonio Riboldi)

Dire che imperversa sul matrimonio una vera bufera che vorrebbe, sotto forme sottili, intaccarne la natura, è poco. Se infatti dopo l’aborto e il divorzio si distrugge il matrimonio, che ci resta di veramente solido e sicuro in questa nostra civiltà?

Se c’era e c’è un dono immenso di Dio è proprio quello dell’amore, ossia la capacità di farsi dono l’uno per l’altro e, in questo dono meraviglioso, anche se chiede sacrificio, si attua la vocazione che Dio dà a tanti, per coniuga-



re il segreto della felicità e della perfezione, e, nello stesso tempo, per mettere alla prova la nostra capacità di amare con fedeltà, nonostante le necessarie prove che si possono incontrare.

Non solo, ma conoscendo la nostra debolezza, per sostenere il matrimonio, lo ha reso Sacramento, ossia è Lui a suggellare, dare forza con la Grazia. Potremmo dire che, nel sacramento del matrimonio, al momento del 'sì', Gesù viene una volta per sempre, come amico, il forte amico che darà forza a quel 'nostro sì', che a volte è debole, a volte eroico, a volte fragile, a volte inconsistente.

Così dice il Santo Padre Benedetto XVI: "La famiglia è l'antico privilegio dove ogni persona impara a dare e ricevere amore. Per questo motivo la Chiesa manifesta costantemente la sua sollecitudine pastorale in questo ambito fondamentale della persona umana. Così essa insegna nel suo magistero. Dio è amore e ha creato l'uomo per amore e lo ha chiamato ad amare. Creando l'uomo e la donna li ha chiamati al matrimonio, a un'intima comunione di vita e di amore fra di loro, 'così che non siano più due, ma una cosa sola'. L'uomo diventa immagine di Dio non tanto nel momento della solitudine, quanto nel momento della comunione. Il matrimonio, e quindi la famiglia, si fonda soprattutto in una profonda mediazione interpersonale tra il marito e la moglie, sostenuta dall'affetto e dalla mutua comprensione. Perciò riceve l'abbondante aiuto di Dio nel sacramento del matrimonio che comporta una vera vocazione alla santità".

Se crisi c'è oggi nel matrimonio, al punto da chia-

mare tale, anche ciò che non può esserlo per natura, credo che dipenda dall'aver sfrattato dalla vita l'Amore, ossia Dio, origine di ogni amore e vita. Un materialismo ateo ha come rotto le dighe di quello stupendo 'lago' che è il matrimonio e così si cerca di svuotarlo. Ma quando la diga non avrà più acqua, cosa sarà la vita? È sotto i nostri occhi l'immane tragedia dei matrimoni spezzati, donne e uomini allo sbaraglio, come traditi, figli che non sanno più chi è il loro papà o la mamma. Davvero un grande calvario, là dove si era chiamati a costruire giorno per giorno un paradiso con fedeltà all'amore.

*Momento di silenzio e riflessione*

## Invocazione

Dio di tutti i popoli, che in molti modi ti sei sempre comunicato con l'umanità, Gesù è per noi il grande segno che ci permette di accedere a te. Ti chiediamo di aprire i nostri occhi, d'illuminare la nostra mente e d'infiammare il nostro cuore, perché anche noi sappiamo essere per gli altri segno di amore e di allegria, di speranza e di gratitudine. Fino a che un giorno ci riuniremo con tutti i popoli alla tua presenza, nostra casa definitiva.



## Un bene da difendere e promuovere

(✠ mons. Antonio Riboldi)

Viene subito da chiedersi: ma qual è il vino o felicità che, oggi, viene tante volte, a mancare nei matrimoni? Credo proprio che sia quella Presenza di Dio che, quando c'è - e tanti lo sanno - è 'il vino' necessario.

Sono tante anche oggi le coppie che si sostengono ed ogni giorno aumentano la bontà della loro unione con il dono che Dio dà nella carità: una carità che a sua volta diventa 'sapore e forza delle unioni e della vita'.

Ricordo che un giorno chiesero a Madre Teresa di Calcutta quale fosse il segreto del suo sorriso anche di fronte a uomini ridotti a relitti sui marciapiedi, là dove noi passiamo e schiviamo. 'L'Eucaristia' rispose. Ogni giorno infatti in tutte le case dove le sue discepoli esercitano la carità, c'è l'impegno di due ore di adorazione.

Ho incontrato coppie che hanno creato un angolo nella loro casa dove con molta solennità hanno posto un leggio con la Bibbia sempre aperta e dove ogni giorno trovano il tempo per attingere dalla Parola la forza del matrimonio e della famiglia. Ci sono sì, credetemi, tante testimonianze di matrimoni che davvero narrano con la loro fedeltà e felicità, la gioia di amare e di essere amati.

È certamente necessario oggi saper formare quanti intendono celebrare il sacramento del Matrimonio, a scoprire il segreto della fedeltà e della felicità, con una seria preparazione. Il matrimonio non può infatti ridursi alla sola esteriorità, che sembra già nascere senz'anima e senza futuro.

Così vorrei pregare con Madre Teresa, per le giovani coppie, che si preparano al matrimonio: “Mio Dio, aiuta questa coppia ad essere un solo cuore pieno di amore. Dà loro una vita bella, nella quale possano essere un solo cuore nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia. Concedi loro amore per i figli che avranno, e fa’ che la loro casa abbia sempre una porta aperta per il povero. Insegna loro, Signore, a pregare insieme così che possano sempre restare uniti”.



*Momento di riflessione personale*

## Invocazioni per la Famiglia

Ripetiamo insieme: ***Dio sia benedetto!***

Dio sia benedetto nell’amore dei fidanzati. **Rit.**

Dio sia benedetto nell’amore degli sposi. **Rit.**

Dio sia benedetto nello stupore dell’attesa della vita. **Rit.**

Dio sia benedetto nella bellezza della vita che sboccia. **Rit.**

Dio sia benedetto nelle crisi che attendono un supplemento di amore. **Rit.**



Dio sia benedetto nell'abbraccio degli sposi. **Rit.**

Dio sia benedetto nella bellezza della vita vissuta insieme. **Rit.**

Dio sia benedetto nella bellezza della vita che declina. **Rit.**

### **Preghiera della Famiglia**

Padre, origine e fonte della vita,  
che in principio hai creato  
l'uomo e la donna  
perché fossero nel reciproco amore  
famiglia da te benedetta,  
tua immagine e somiglianza:  
tu quel giorno già pensavi  
alla gioia di Cana!  
Benedici tutte le famiglie  
e guida la nostra Chiesa  
perché siano custodi fedeli  
dell'eterno disegno d'amore.

Signore Gesù, sposo e amico,  
noi ti ringraziamo  
perché siedi ancora e sempre  
alla tavola delle nostre famiglie  
e riveli con Segni e Parole  
che l'amore di Dio è in mezzo a noi.  
Benedici l'unione dell'uomo e della  
donna  
perché brilli tra loro

la bellezza del tuo amore  
e sia per la Chiesa e per ogni uomo  
attesa e speranza del mondo risorto.

Spirito Santo, fuoco divino d'amore,  
ospite segreto dei cuori e delle case,  
colma le giare della nostra povertà  
del vino traboccante della Pasqua:  
amore di Dio effuso senza misura!  
Apri i cuori all'ascolto e all'accoglienza  
delle "parole delle famiglie"  
e della parola di Dio  
perché a tutti sia annunciato  
il "Vangelo della famiglia".

Maria, donna di Cana e Madre nostra,  
a te, con cuore di figli,  
affidiamo il grido di tante famiglie:  
"non abbiamo più vino".  
Tu sai di che abbiamo bisogno  
E conosci le ferite profonde del cuore:  
prega per noi il tuo figlio Gesù;  
con vigore e dolcezza aiutaci  
a fare ciò che il Signore dirà,  
perché sia festa tra noi per la gioia del Regno.  
Amen.

(dal Percorso pastorale diocesano di Milano 2006/09)

**Padre Nostro...**

**Canto Finale**